



I.S.I.S.S. "F. DA COLLO" - CONEGLIANO

Via G. Galilei, 6 - 31015 Conegliano Cod. Fiscale: 91003290268

Tel: +39 0438-63566 - Fax: +39 0438 64729

peo: tvvis021001@istruzione.it - pec: tvvis021001@pec.istruzione.it

Cod. mecc. istituto: TVIS021001 - Liceo Linguistico: TVPC 021018 - Ind. Turistico: TVTN021015



PIANO PER L'INCLUSIONE

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66; art. 8

ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019

Il presente documento, redatto ai sensi della normativa vigente, definisce le modalità di:

- progettazione didattica e di programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- superamento delle barriere e di individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- utilizzo coordinato delle risorse a disposizione dell'Istituto per assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti, secondo quanto previsto dai principi dell'inclusione scolastica.

Le azioni e gli interventi riguardano:

- l'individuazione ed il monitoraggio dei bisogni educativi speciali che possono presentare, in qualsiasi momento della vita ed anche temporaneamente, gli alunni che frequentano l'Istituto;
- la formazione del personale docente e non docente;
- le risorse strumentali ed i sussidi a disposizione;
- gli organi preposti all'inclusione scolastica.

La finalità che si prefigge la comunità educante è la creazione di un ambiente accogliente, attento e sensibile alle necessità degli allievi, per rendere possibile l'apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le figure principalmente coinvolte nel processo di inclusione sono:

- Il Dirigente Scolastico
che ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.
- Il Collegio dei docenti
che provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto ed individuando le azioni che promuovano l'inclusione.
- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
che è costituito dai docenti per il Sostegno e dal docente referente per l'inclusione di Istituto, è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato ed è integrato da un rappresentante dei genitori, degli studenti e delle Associazioni o Enti locali che si occupano di interventi per disabili. Collaborando con la rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei servizi sociali e sanitari territoriali, mette a

punto azioni di sistema, quali la formazione, il tutoraggio, i progetti di prevenzione, la verifica ed il monitoraggio, etc.

Il GLI rileva gli alunni con BES presenti nella scuola, coordina e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere; fornisce confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; verifica il livello di inclusività della scuola; elabora il Piano per l'Inclusione, poi approvato dal Collegio dei Docenti.

- Il Consiglio di classe

che definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. E' compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, in particolare:

per gli alunni diversamente abili, elabora un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno;

per gli alunni con DSA elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione;

per gli alunni con particolari situazioni di bisogno e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012 elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP). In tale caso motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte collegialmente sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il Piano Didattico Personalizzato, prodotto sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente, ha carattere di temporaneità e si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

Durante l'anno scolastico, i docenti del Consiglio di Classe verificano ed eventualmente modificano quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

- Docente referente per l'inclusione scolastica

nominato dal Dirigente Scolastico, coordina le risorse dell'Istituto e verifica l'attuazione del Piano dell'Inclusione, sensibilizza alla rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, partecipa ad iniziative di formazione/informazione organizzate dall'USR Veneto, MIUR, Enti ed organismi accreditati; organizza, previo accordo con la Dirigenza, incontri e riunioni necessari alla completa attuazione dell'inclusione scolastica.

SEZIONE A - RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992					
	SEDE 1	SEDE 2	SEDE 3	SEDE 4	TOTALE
Distribuzione negli indirizzi:					
ISTITUTI TECNICO ECONOMICO - Ind. Turistico	4				4
LICEO LINGUISTICO	1				1
Totale ISTITUTO					5
	SEDE 1	SEDE 2	SEDE 3	SEDE 4	TOTALE
Psicofisici	3				3
Vista	1				1
Udito	1				1
Totale Sede	4				4
di cui art.3 c.III					
PEI curriculare	5				5
PEI differenziato	0				0
Distribuzione negli indirizzi:					
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - Ind. Turistico	3				3
LICEO LINGUISTICO	1				1
Note:					

SEZIONE B - RISORSE E PROGETTUALITÀ

Alunni con DSA (L. 170/2010)					
	SEDE 1	SEDE 2	SEDE 3	SEDE 4	TOTALE
Totale sede	17				17
Distribuzione negli indirizzi:					
ISTITUTI TECNICO ECONOMICO – Ind. Turistico	13				13
LICEO LINGUISTICO	4				4
Note:					

Alunni con altri BES (D.M. 27/12/2012)					
	SEDE 1	SEDE 2	SEDE 3	SEDE 4	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione					
Individuati senza diagnosi/relazione	6				6
Totale sede	6				6
Distribuzione negli indirizzi:					
ISTITUTI TECNICO ECONOMICO – Ind. Turistico	/				/
LICEO LINGUISTICO	6				6
Note:					

*** Distribuzione						
	SEDE 1	SEDE 2	SEDE 3	SEDE 4	TOTALE	con PDP
alunni con cittadinanza non italiana	100				100	3
alunni adottati						
alunni in affido	5					
alunni in istruzione domiciliare	5					
altro:						
scuola in ospedale	1				1	0

RISORSE PROFESSIONALI	Totale
Docenti per le attività di sostegno ...	3
... di cui specializzati	1
Docenti organico potenziato	10
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	0
Facilitatori della Comunicazione	1

Personale ATA incaricati per l'assistenza	3
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Centro Informazione Consulenza\Spazio-Ascolto	5
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Psicologa	1
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: la collaborazione con esperti che forniscono consulenze e proposte di interventi didattici è fondamentale, sostenuta e valorizzata dall'Istituto. Anche il servizio di sostegno psicologico ed il C.I.C., presenti in Istituto, sono validi punti di riferimento e si sono rivelati negli anni preziosi collaboratori per docenti, studenti e genitori</p>	

GRUPPI DI LAVORO
<p>Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): composto dal Dirigente Scolastico, Docenti per il Sostegno, Docente referente per l'inclusione, Docenti specializzati, rappresentanti dei genitori e degli studenti, rappresentante di Enti ed Associazioni del territorio che si occupano di disabilità.</p>
<p>Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione): Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di consulenza per la verifica della continuità delle azioni sul territorio, per l'orientamento e i percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR; riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.</p>

RISORSE - MATERIALI
Accessibilità non ci sono barriere architettoniche; è presente l'ascensore
Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: alto
Spazi attrezzati: 4 bagni
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): aule, biblioteca e aula magna dotate di computer e LIM o videoproiettore; n. 2 laboratori di informatica; laboratorio mobile con tablet
Altro:

COLLABORAZIONI
<p>se con CTS (tipologia e progettualità): SI' - collaborazione per formazione ed aggiornamento dei docenti</p>
<p>se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità) SI' - collaborazione per formazione ed aggiornamento dei docenti</p>
<p>se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, Cooperative, Aziende, ...] (tipologia e progettualità, anche con specifico riferimento ASL): SI' - coinvolgimento dell'Equipe socio-sanitaria per la redazione del PEI e per la sua</p>

verifica in itinere E' punto di forza la collaborazione con le famiglie e con il personale dell'ASL o di altri Enti operanti sul territorio per il sostegno alle varie forme di disabilità

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	docenti partecipanti Totale
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
La comunità di pratica nell'inclusione degli alunni con disabilità: disturbi del comportamento e ADHD	3
"Svegli come un grillo"	2
Formazione programmata e percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto:	
aggiornamenti proposti dalla Rete	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: I docenti hanno partecipato a corsi di formazione ed aggiornamento, anche autonomamente ed online. I corsi attivati dalla Rete sono validi, ma spesso concomitanti con altri percorsi formativi attuati dall'Ufficio scolastico; le ore dedicate sono a volte insufficienti, per cui i docenti approfondiscono le tematiche reperendo materiali e sussidi in modo autonomo. E' avvertita l'esigenza di approfondire le tematiche legate all'inclusione, specialmente in riferimento ai disturbi del comportamento, sempre più frequenti. In Istituto sono presenti dei docenti specializzati per il Sostegno, che fungono da referenti a colleghi e genitori e che provvedono a curare con responsabilità la propria formazione ed il continuo aggiornamento.</p>	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF: illustrazione delle strategie adottate a livello di Istituto e di Consigli di Classe per favorire il migliore inserimento possibile degli alunni con bisogni educativi speciali e il pieno sviluppo delle loro capacità; elenco degli atti e dei documenti predisposti per la personalizzazione della didattica; presentazione delle risorse predisposte per l'inclusione
Progetti per l'inclusione nel PTOF (anche con specifico riguardo alla dimensione dell'orientamento):
1. Attività didattiche utilizzando metodologie inclusive
2. Promozione di una cultura dell'accoglienza e del rispetto; sensibilizzazione al problema della disabilità in un'ottica di valorizzazione delle risorse e dei limiti di ciascuno

VALUTAZIONE DIDATTICA

Nei PEI e PDP, redatti dai C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici ed i criteri di valutazione adottati.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione

SEZIONE C * - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<p>Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...): attivazione di percorsi di peer education e peer tutoring; conduzione di UdA utilizzando metodologie didattiche inclusive</p>
<p>Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:</p>

<p>AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE</p>	
<p>Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Feedback da parte dei genitori durante i colloqui scuola-famiglia 	
<p>Soggetti coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docenti, genitori, studenti 	
<p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 	
<p>Esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Positivi riscontri sono pervenuti dalle famiglie, sia per la qualità dell'offerta formativa, sia per la collaborazione con i docenti, sia per gli sussidi alla didattica fruibili dagli alunni 	
<p>Bisogni rilevati/Priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le forme di collaborazione con famigliari ed esperti; • Potenziare i percorsi di educazione all'inclusione; • Incrementare la qualità e la quantità della formazione del personale docente 	

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
<p>Consolidare competenze e conoscenze degli alunni; migliorare la collaborazione tra pari</p>	<p>mettere in atto strategie di insegnamento diversificate anche per gruppi, quali cooperative learning, peer to peer education, flipped classroom; introdurre modalità di insegnamento personalizzato, assegnando attività domestiche calibrate su disabilità specifiche, lavorando sul metodo di studio</p>
<p>Eventuali annotazioni:</p>	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ed approvato in data 24 maggio 2018

Deliberato dal Collegio Docenti in data 7 settembre 2018